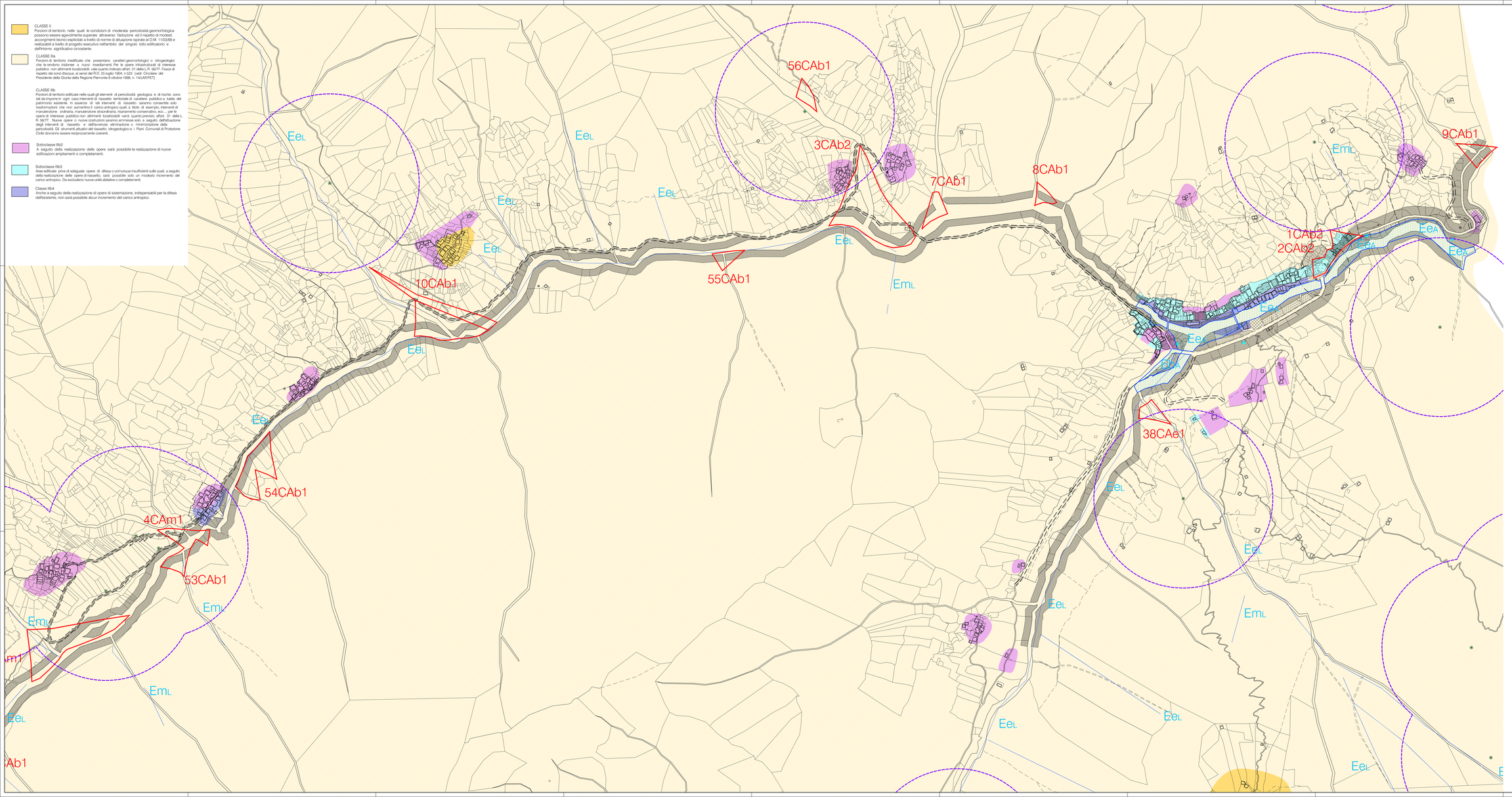
CLASSE II
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio e dell'intorno significativo circostante.
CLASSE IIIa
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77. Fasce di rispetto dei corsi d'acqua, ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n.523 (vedi Circolare del Presidente della Giunta della Regione Piemonte 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET)
CLASSE IIIb
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc... per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vanti quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione o minimizzazione della pericolosità. Gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico e i Piani Comunali di Protezione Civile dovranno essere reciprocamente coerenti.
Sottoclasse IIIb2
A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni ampliamenti o completamenti.
Sottoclasse IIIb3
Aree edificate prive di adeguate opere di difesa o comunque insufficienti sulle quali, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.
Classe IIIb4
Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
56CAb1
3CAb2
7CAb1
8CAb1
9CAb1
1CAb2
2CAb2
55CAb1
10CAb1
54CAb1
4CAm1
53CAb1
38CAe1
EeL
EmL
EeA
LEGENDA
CENTRI STORICI CON OBBLIGO DEL PIANO DI RECUPERO art.22
CENTRI STORICI art.22
ZONE ARTIGIANALI ESISTENTI CONFERMATE art.24
AREE PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI art.24
VERDE PUBBLICO art.29
PARCHEGGI art.30
CHIESE art.29
ZONE DI CONSERVAZIONE art.23
MUNICIPIO E ATTREZZATURE COMUNALI E DI INTERESSE GENERALE art.29
SCUOLE ELEMENTARI art.29
IMPIANTI TECNOLOGICI
AREE AGRICOLE art.26
NUOVA VIABILITA' DI PROGETTO art.19
FASCE DI RISPETTO art.20
FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE art.21
PERIMETRO DELLA FASCIA DI RISPETTO DELLE CAPTAZIONI IDROPE
CAPTAZIONI AD USO IDRO-POTABILE
SORGENTI NON CAPTATE
FORME PROCESSI E DEPOSITI PER ACQUE CORRENTI SUPERFICIALI
Conoide alluvionale attivo
Stato | Pericolosità naturale | Codice
Attiva | Molto elevata | CAa
Elevata | CAe
Media/Moderata | CAm
Tipo di processo prevalente | Intensità del processo | Codice
Lineari | Molto elevata | EeL
Media/moderata | EmL
Areali | Molto elevata | EeA
Elevata | EbA
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI RASSA
committente :
COMUNE DI RASSA
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE STRUTTURALE 1/03
(Y-COPRIN DELL'ART.17 L.R. 56/77 s.m.i.)
con le modifiche ed integrazioni derivanti dalle osservazioni contenute nella relazione d'esame della Regione Piemonte in data 15.5.2006
titolo documento:
USI DEL SUOLO
scala: 1:2000
data: ottobre 2010
aggiornamento:
registrazione:
tav.
5
096_04_A_U01_01_L4
progetto di variante:
arch. P.L.GAMALERO
arch. E.RUDELLA
dr.geol. F.TAMONE
progetto post osservazioni Regione Piemonte
progettazione:
STUDIO RIPAMONTI
Corso Principe Amedeo, 8 - 28887 - CRESSA (VB)
tel +39 0323 63352 - fax + 39 0323 63352
studioripamonti@libero.it
dott. arch. Roberto Ripamonti
collaboratore:
dott.ssa Martha Haulini
dr.geol. Roberto Bartolini